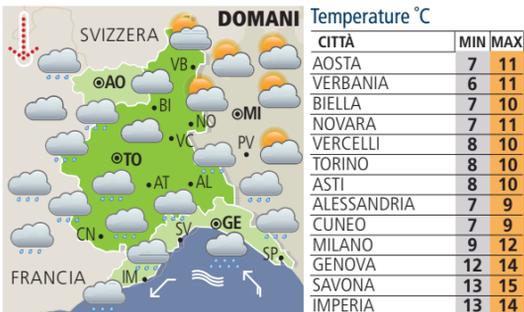
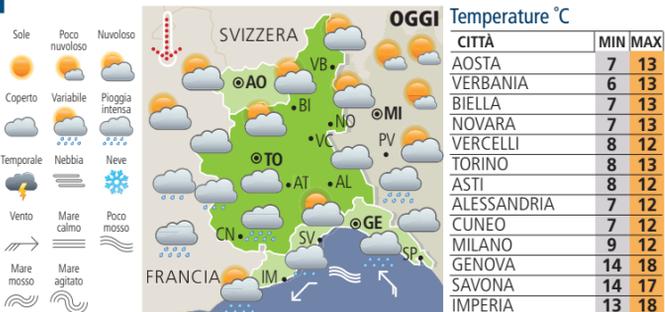


IL METEO Il tempo: torna più nuvoloso, piogge soprattutto su Liguria e basso Piemonte



Una blanda depressione sul Mediterraneo occidentale tornerà a indirizzare aria via via più umida verso il sud delle Alpi, con un aumento della nuvolosità e qualche piovasco da martedì. Le perturbazioni per ora saranno in parte ostacolate dall'alta pressione ancora presente più a est, e i loro effetti in termini di precipitazioni saranno modesti fino a giovedì. Una perturbazione un po' più intensa potrebbe entrare venerdì.

A cura di www.inhbs.it

Finalmente...

tua
LIKE(S) YOU

FIAT CUNEO
Via T. Vecellio, 6
0171.640306
UNICA concessionaria UFFICIALE
www.tua.cn.it

LA STAMPA

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2014

REDAZIONE CORSO NIZZA 11
TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402
E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
WEB WWW.LASTAMPA.IT/CUNEO
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A.
CUNEO, CORSO GIOLITTI 21 BIS
TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

CUNEO
E PROVINCIA

All'interno

ALBA-BRA

«Vogliono togliere 200 posti letto al nuovo ospedale»

Isotta Carosso
A PAGINA 44



POLIZIA

Maxi blitz anti-droga
Sequestrati 21,5 kg di hashish e marijuana

Lorenzo Boratto
A PAGINA 43

CUNEO

Parte di via Roma sarà pedonale dal 3 dicembre

Servizio
A PAGINA 40



NELLA GRANDA

Violenza sulle donne
Scarpe rosse e iniziative per dire «basta»

Barbara Morra
A PAGINA 42

TORINO. OGGI IL TRIBUNALE ESAMINERÀ METÀ DELLE RICHIESTE

Fallimento Marachella I creditori sono seicento

L'ex amministratore: «I conti? Non sono io il liquidatore»

PAOLA SCOLA
GARESSIO

Sono oltre 600 i creditori che hanno chiesto di essere inclusi nella procedura fallimentare del Marachella Gruppo, che si apre oggi in tribunale a Torino.

Il colosso, che aveva attività e proprietà in ristoranti, hotel, pizzerie, telefonia, call center, software, energie rinnovabili, stazioni sciistiche, era «esploso» in pochi anni, quasi dal nulla. Concentrando i propri interessi soprattutto nel Torinese e in provincia di Cuneo: Limone, Monforte, Monchiero, Bene Vagienna, Cherasco, Alba, ma in particolare Garessio, dove ha avviato l'allevamento delle asine da latte alla Correria del castello di Casotto (maniero sabardo ottenuto in gestione dalla Regione). Nel frattempo alcuni rami d'azienda cuneesi (come i garessini) sono stati affittati ad altre realtà. E, così facendo, potrebbero essere preservati dalla procedura giudiziaria.

Il curatore fallimentare, Paolo Cacciari, ha conferma-



Castello di Casotto
Il Gruppo ottenne la gestione del maniero
Sopra Marco Maniezzi fondatore di Marachella

La Stampa 2013



Nella prima intervista l'ideatore e fondatore del Gruppo Marachella Marco Maniezzi, assicurò di avere grandi capitali grazie ai proventi dalla rivendita di energia e dai call center

to che stamane dovrebbero essere esaminate fino a 300 «domande di insinuazione» dei creditori. Cioè di quanti ritengono di dover essere pagati, a vario titolo, dal Gruppo. «Non esauriremo tutta la verifica - ha spiegato il commercialista incaricato dal tribunale -, ma sarà possibile avere un primo quadro, per poi aggiornare l'udienza». Un dato certo: il capitale sociale versato di Marachella era di 10 milioni di euro, che, trattandosi di fallimento, di fatto non ci sono più. Vanno poi calcolati i debiti con fornitori, banche, dipendenti. Per esempio, i lavoratori dei call center torinesi. L'avvocato Michele Ianniello ne rappresenta

51: «Entreremo in una seconda fase, perché la sentenza che annullava i loro contratti a progetto, riconoscendo un trattamento da dipendenti a tutti gli effetti, dunque con le garanzie Inps, è stata pronunciata prima del fallimento, ma è divenuta irrevocabile soltanto dopo». Non rientra fra i creditori il Comune di Garessio. Il legale Vincenzo Enrichens, che lo rappresenta: «Al momento non risulta. Valuteremo se si configureranno danni in eventuali risvolti penali che dovessero scaturire dal fallimento».

Non commenta Marco Maniezzi, fondatore e manager del Marachella. «Non sono aggiornato. Non sono il liquidatore».



ALBERTO CUCCHIETTI

L'albero ora è in corso Nizza

DA PIAZZA GALIMBERTI

A Cuneo "sfrattato" l'albero di Natale

Il grande albero di Natale, da anni allestito all'inizio di piazza Galimberti, è stato installato in corso Nizza all'angolo con corso Dante, lato Stura. Di fatto è stato «sfrattato» per i lavori nel centro storico e la nuova organizzazione del mercato.

Dopo una lunga tradizione, l'albero - il cui allestimento è pagato da alcuni negozi e aziende non soltanto di corso Nizza - quest'anno non troverà più posto nel salotto della città, all'altezza dell'incrocio con corso Nizza. Il motivo: la piazza al martedì ospita anche i banchi che normalmente erano in via Roma. Così la grande decorazione (raggiunge il quarto piano dei palazzi) è stata installata in un luogo inedito: ieri dopo l'ancoraggio ad alcuni blocchi in cemento ci sono stati i primi test per l'illuminazione. [L.B.]

PATEK PHILIPPE
GENEVE

Ogni tradizione ha un suo inizio.

175
PATEK PHILIPPE



Cronografo Ref. 5170G

Rabino 1895

Corso Nizza, 10 · 12100 Cuneo · tel. 0171 69 28 26
info@rabino1895.it